VareseNews

Presentato il Pgt: “Al massimo 47mila abitanti”

Pubblicato: Venerdì 22 Marzo 2013

Più di ottanta i saronnesi che erano presenti giovedì sera al consiglio comunale aperto di giovedì sera**, con la presentazione del documento di programmazione territoriale**. Molti i rappresentanti delle associazioni, tra cui **Attac Saronno** e i rappresentanti del **centro culturale islamico**, e molti altri. Alcuni giovani del **Telos** (rimasti fuori dall’aula per protesta) hanno diffuso un volantino per spiegare la propria posizione.

Al centro della presentazione della serata l’assessore **Giuseppe Campilongo** che ha illustrato gli obiettivi del piano di governo del territorio: «Abbiamo cercato di ridurre al minimo il consumo e i dati parlano chiaro – ha spiegato l’assessore -: se i dati del precedente piano regolatore prevedevano per la città **una crescita fino a 60mila abitanti**. Con le nostre scelte, arriveremo al massimo nella peggiore delle ipotesi, che comunque difficilmente si realizzerà, **a 47mila residenti**. C’è da considerare che in realtà negli ultimi anni **siamo cresciuti di solo 2mila abitanti**». Da considerare che attualmente il comune di Saronno **conta poco meno di 40mila abitanti**.

I giovani del **Telos**, che durante il precedente consiglio comunale avevano protestato per la scarsa partecipazione, hanno distribuito un volantino: «Dopo quasi tre mesi dal contestatissimo Consiglio Comunale per l’adozione del PGT l’amministrazione **comunale prosegue sorda ed imperterrita sulla propria strada**. Tre mesi fa contestammo, insieme ad altre persone, l’operato della giunta comunale, il loro progetto, il loro metodo. Ci sembrava opportuno richiamare **l’attenzione sul pericolo che l’attuazione di questo PGT** comporterebbe per la già martoriata e cementificata Saronno: una colata di cemento e di grigio per chi vive la città, una montagna di denaro per speculatori e padroni, qualche misera compensazione di cui i politici di turno possano poi vantarsi di fronte all’elettorato. Questa sera ci sembra invece opportuno **tracciare una linea di separazione** netta tra ciò che è per noi il miglior modo di vivere una città e quella che è la strada tracciata da chi pretende di governarci. Per questo motivo non abbiamo intenzione di prendere parte alla farsa della falsa partecipazione: incontri “partecipativi” e consigli comunali aperti **non sono in alcun modo sinonimo di autogestione e reale condivisione**».

Sulla questione partecipazione l'assessore Campilongo ha voluto sottolineare che «**Gli incontri ci sono stati, con tutti i portatori d'interesse**, dai politici alle scuole, certo si poteva fare di più ma abbiamo fatto quello che si poteva con il tempo a disposizione».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it